

Messaggio

numero

7738

data

23 ottobre 2019

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 maggio 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Ind. “Seguire la linea tracciata da diversi comuni ticinesi che hanno fatto seguito a un’importante richiesta ambientale: abbandonare l’uso di stoviglie di plastica”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio intendiamo prendere posizione sulla mozione presentata il 2 maggio 2019 da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari.

I CONTENUTI DELLA MOZIONE

La mozione chiede l’introduzione di norme legislative a livello cantonale atte a vietare l’utilizzo di stoviglie monouso non biodegradabili durante le manifestazioni pubbliche, rendendo di conseguenza obbligatorio l’impiego di tipologie riutilizzabili o biodegradabili.

LA SITUAZIONE A LIVELLO FEDERALE E CANTONALE

Dal 2021 l’UE bandirà gli articoli monouso di plastica, che rappresentano una delle fonti principali del Littering (macro plastiche) e dell’origine di microplastiche. Sempre a livello europeo sono in fase di valutazione ulteriori limitazioni per l’impiego diretto di microplastiche nei prodotti di consumo. Alcune città elvetiche (ma anche ticinesi) stanno seguendo l’esempio dell’UE nel limitare o vietare articoli in plastica monouso.

In Svizzera prima, e ora finalmente anche in Ticino, una maggiore consapevolezza ambientale sta inducendo sempre più organizzatori di manifestazioni ed eventi – come peraltro riportato nella mozione in oggetto – all’uso di stoviglie riutilizzabili.

Alcune aziende sono oggi attive anche in Ticino per il noleggio di stoviglie riutilizzabili, come pure per la vendita di versioni biodegradabili o compostabili. Dall’inizio del 2020 sarà operativo anche in Ticino un importante impianto di lavaggio industriale per stoviglie riutilizzabili e sarà in questo modo possibile evitare lunghe trasferte oltre Gottardo.

Per quanto concerne la tipologia di stoviglie, la migliore scelta ambientale dovrebbe considerare il ciclo di vita complessivo delle stesse; per questo motivo le risposte a sollecitazioni come quelle in oggetto richiedono basi scientifiche mirate e fondate su uno studio specifico e attuale, che verrà di seguito illustrato sommariamente.

Al fine di misurare l'impatto ambientale complessivo delle stoviglie, il Dipartimento del territorio ha incaricato un'azienda specializzata a livello nazionale e internazionale, con sede anche in Ticino, di eseguire uno studio relativo al loro ciclo di vita (ecobilancio), verificando l'impatto ambientale delle tre seguenti categorie in relazione a un evento di portata regionale: materiali monouso (plastica "classica", materiali di origine vegetale, materiali biodegradabili), materiali plastici riutilizzabili (diverse tipologie di plastiche) e materiali "classici" di uso comune (ceramica, vetro e metallo).

Il Dipartimento del territorio ritiene fondamentale disporre di tutti gli elementi necessari per poter indirizzare gli interlocutori verso le soluzioni più idonee dal punto di vista ambientale, così da poter agire in modo ponderato e tenendo in considerazione i più recenti sviluppi del mercato in relazione a materiali e processi.

Occorre infine segnalare che lo scrivente Consiglio di Stato, per il tramite del Dipartimento del territorio, lo scorso 2 agosto 2019 ha scritto all'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) chiedendo se a partire dal 2021 non sia appropriata l'introduzione, a livello federale, di una norma analoga a quella proposta dall'UE.

CONCLUSIONI

In conclusione e alla luce di quanto esposto, ritenuto che i vari organizzatori di eventi a livello ticinese si stanno attivando autonomamente in relazione al tema richiamato dalla mozione in oggetto, in attesa di una presa di posizione a livello federale da parte dell'UFAM e dei risultati dello studio di analisi del ciclo di vita (LCA) delle stoviglie commissionato, allo stato attuale dei dati disponibili il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a non aderire alla mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Christian Vitta

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 02.05.2019

MOZIONE

Seguire la linea tracciata da diversi Comuni ticinesi che hanno fatto seguito a un'importante richiesta ambientale: abbandonare l'uso di stoviglie di plastica

del 2 maggio 2019

Sono sempre più preoccupanti le situazioni di inquinamento dovute allo smaltimento di stoviglie in plastica: nella migliore delle ipotesi vengono bruciate nell'inceneritore (causando comunque nanoparticelle delle quali si stanno ancora studiando le conseguenze per l'eco-sistema, a causa della diossina); nella peggiore ipotesi questi rifiuti vengono dispersi nell'ambiente.

L'ottimo risultato che ha portato alla riduzione dell'80% della quantità di rifiuti durante l'ultimo carnevale di Nebiopoli, a Chiasso, ne avvalorava lo sforzo e ne indica la via.

Nella Svizzera tedesca e francese è ormai prassi, da anni, l'abitudine di chiedere il pagamento (poi restituito) del bicchiere: è ora che anche in Ticino si lavori in questo senso.

Siamo convinti che questo modello sarà seguito anche dalle organizzazioni e dalle società (a scopo ricreativo e non, nonché da quelle private) che potrebbero noleggiare le stoviglie a disposizione dei Comuni e delle associazioni ricreative che vi operano.

Chiediamo pertanto che il Ticino tutto segua gli esempi virtuosi di Comuni in cui questa ordinanza già è stata introdotta o sta per essere introdotta.

Al di là dei giusti interventi a livello comunale (dove da tempo vi sono iniziative, interpellanze, mozioni, ecc.) ci paiono più che maturi i tempi per un intervento a livello cantonale.

Per questo, con la presente mozione, chiediamo l'elaborazione di norme legislative a livello cantonale che vietino l'utilizzazione, nel corso di manifestazioni pubbliche di vario genere (feste, sagre, manifestazioni sportive, carnevali e altre manifestazioni pubbliche di vario genere) di stoviglie non biodegradabili, introducendo di conseguenza l'obbligatorietà di usare solo materiale riutilizzabile o biodegradabile.

Per l'MPS-POP-Indipendenti:

Simona Arigoni Zürcher

Lepori Sergi - Pronzini